



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



GAL Venezia Orientale - VeGAL



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale

Delibera GAL n.42 del 22.5.2017

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO A REGIA GAL

REG UE 1305/2013, Art. 20

codice misura	7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
codice sottomisura	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
codice tipo intervento	7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
Progetti chiave	PC 1 - Itinerari
	PC 2 - Parco alimentare
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroambiente – Caccia e Pesca
Gruppo di Azione Locale	GAL Venezia Orientale (VeGAL)

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".

Tale intervento è previsto all'interno dei seguenti progetti chiave del PSL di VeGAL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale":

- PC1 "Itinerari" attivato nell'intento di valorizzare, qualificare e mettere in sicurezza quattro itinerari esistenti nell'ATD (itinerari GiraLagune; GiraLemene; GiraLivenza; Gira Tagliamento) nell'obiettivo di mettere in risalto le principali valenze territoriali o "poli di interesse" lungo gli itinerari, come elementi di motivazione/attrazione turistica, favorendone la fruizione ed attivare un contesto positivo per la nascita e lo sviluppo, lungo gli itinerari, di servizi ed imprese che generino nuove opportunità occupazionali;
- PC2 "Parco alimentare" attivato per dare continuità al percorso iniziato nelle precedenti programmazioni, consolidando ulteriormente il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio.

Gli interventi a regia hanno come beneficiari esclusivamente i Comuni proprietari degli immobili.

1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) – Nell'ambito del PSR 2014/20 il tipo di intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus Area 6B – "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali".
c.	<ul style="list-style-type: none">- PSL - Ambito di interesse AI2 – Turismo sostenibile;- PSL - Ambito di interesse AI7 — Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL – Ai fini del PSL, il tipo di intervento contribuisce in particolare all'obiettivo specifico 1.3: aumentare l'attrattività del patrimonio rurale e 2.1 qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici.
e.	PSL – Progetti chiave: <ul style="list-style-type: none">- "Itinerari" (Cod.PC 1);- "Parco alimentare" (cod. PC2).

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Venezia Orientale, che comprende l'insieme dei territori di 16 Comuni dislocati all'interno dell'ATD, costituito dal territorio dei comuni di:

1. Annone Veneto;
2. Caorle;
3. Cavallino-Treporti;
4. Ceggia;
5. Cinto Caomaggiore;
6. Concordia Sagittaria;
7. Eraclea;
8. Fossalta di Portogruaro;
9. Gruaro;
10. Jesolo;
11. Portogruaro;
12. Pramaggiore;
13. San Michele al Tagliamento;
14. San Stino di Livenza;
15. Teglio Veneto;
16. Torre di Mosto.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:

- a. enti pubblici

Beneficiari sono i seguenti Comuni interessati dall'attraversamento dei quattro itinerari, individuati sulla base nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato nei Quadri 5.2.4 5.2.5 e 5.2.6 del PSL, sulla base delle manifestazioni d'interesse pervenute al GAL e successivamente selezionate approvati con delibere del C.d.A. n.19 e n.20 del 17/03/2016.

COMUNE	codice fiscale
Comune di Annone Veneto	83000830279
Comune di Pramaggiore	83003010275
Comune di Portogruaro	00271750275
Comune di Cinto Caomaggiore	83003710270

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati

- a. enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.
- b. Le grandi imprese ai sensi del punto (35,14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 ("gli orientamenti) sono escluse da qualsiasi sostegno

c.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
d.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
e.	I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni:
1.	Il seguente studio finanziato dal PSR 2007-2013 (Misura 323.A, Azione 1): Veneto Orientale Studi e sviluppo "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"
2.	rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
b.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata al punto 1, lettera a, dell'Allegato tecnico 11.1.
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
e.	il rispetto della condizione di "infrastruttura su piccola scala" stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (paragrafo 8.2.7.6- Informazioni specifiche della misura).
f.	gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
Non sono ammissibili:	
a.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
b.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	"manutenzione ordinaria" di cui all'art. 3, c. 1 lett. a)
ii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "leggera", di cui all'art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)

iii.	“ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all’art. 10, c.1 lett. c)
iv.	“nuova costruzione” di cui alla lett. e).

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell’interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell’investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l’immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d’uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l’uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi della legislazione vigente in materia.
c.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:	
a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l’acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti :

- ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell’aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L’importo a bando è pari a euro 490.000,00 (quattrocentonovantamila/00).

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente	
	i. Enti pubblici	100%

COMUNE	codice fiscale	Progetto chiave	Schede intervento (par. 11.2)	Importo dell'aiuto €
Comune di Annone Veneto	83000830279	Parco Alimentare	Intervento n. 1	120.000,00
Comune di Pramaggiore	83003010275	Parco Alimentare	Intervento n. 2	120.000,00
Comune di Portogruaro	00271750275	Itinerari	Intervento n. 3	200.000,00
Comune di Cinto Caomaggiore	83003710270	Itinerari	Intervento n. 4	50.000,00

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 200.000,00 (duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti nazionali e regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n.1788 del 7/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo

1) Principio di selezione 7.6.1.1: Interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)	20
1.1.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)	18
1.1.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)	18
1.1.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)	15

Criterio di assegnazione.

1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene.

1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2) Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione.

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino	30

Criterio di assegnazione.

Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).

4) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	20

Criterio di assegnazione.

Attestazione rilasciata dall'Ente competente.

6) Criteri integrativi

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Appropriattezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.	5

Criterio di assegnazione.

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Criterio di priorità 6.2	Punti
6.2.1 Adesione del richiedente alla Carta servizi Ville Venete (DGR n. 2390 del 4/08/2009 e DGR n.1809 del 13/07/2010).	5

Criterio di assegnazione.

Il punteggio viene assegnato se il richiedente risulta iscritto, alla data di pubblicazione del bando, all'Elenco Regionale delle Ville aderenti alla Carta Servizi (di cui alle DGR n. 2390 4/08/2009 e DGR n. 1809 13/07/2010).

Criterio di priorità 6.3	Punti
6.3.1 Intervento realizzato in un centro storico	10

Criterio di assegnazione.

Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici>.

b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un <u>punteggio minimo pari a 20 punti</u> .
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando: <ul style="list-style-type: none">- Criterio di priorità 1.1.1 "Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)": Decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene.- Criteri di priorità 1.1.2 "Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)", 1.1.3 "Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)", 1.1.4 "Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)": attestazione rilasciata dal Comune competente.- Criterio di priorità 2.3.1 "Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino": attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Dipartimento Turismo, Associazione Strada del Vino).- Criterio di priorità 4.2.1 "L'immobile è già destinato ad attività culturali": attestazione rilasciata dal Comune dall'Ente competente.- Criterio di priorità 6.1.1 "Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave": attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di partecipazione a percorsi informativi rilevate dal registro/foglio presenze del corso effettuato;- Criterio di priorità 6.2.1 "Adesione del richiedente alla Carta servizi Ville Venete (DGR n. 2390 del 4/08/2009 e DGR n.1809 del 13/07/2010)": iscrizione all'Elenco Regionale delle Ville aderenti alla Carta servizi.
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici:</u> l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo
g.	Per domande presentate da soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del Permesso di costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente.
h.	Convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato, secondo quanto stabilito al punto 4 secondo trattino del par. 2.9 Allegato A) alla DGR n. 1972 del 06.12.2016 che ha modificato ed integrato il paragrafo 12.3- Allegato tecnico Impegni e prescrizioni operative contenuto nell'All. B DGR n.1214/2015.

i.	I documenti indicati alle lettere b) -h) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.
----	---

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
b.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494 –
email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it
PEC : agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>

VeGAL - GAL Venezia Orientale, Via Cimetta,1 – 30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421/394202
Email: vegal@vegal.net
PEC: vegal@pec.it
Sito internet: www.vegal.net/leader

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il Progetto di recupero e riqualificazione deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici <i>ante operam</i> , contenente almeno le seguenti informazioni/elementi:
1.	Individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323.a - Azione 1.
2.	Individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento.
3.	Illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza.
4.	Descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento.
5.	Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: <ul style="list-style-type: none">- non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;- assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.
6.	Coerenza con il PSL e con il PC del GAL (descrizione della coerenza del progetto con gli obiettivi del PSL del GAL; descrizione della coerenza del progetto con gli obiettivi del PC di riferimento).
b.	Estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento.
c.	Elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto.
d.	Computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto.
e.	Cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

11.2 Allegato tecnico - Descrizione analitica delle operazioni attivate a regia

SCHEDA PROGETTO N.1

BENEFICIARIO	COMUNE DI ANNONE VENETO
Indirizzo	P.zza Vittorio Veneto, 1 – 30020 Annone Veneto (VE)
Codice fiscale/CUAA	83000830279
PROGETTO CHIAVE	PC2 – Parco Alimentare
TITOLO	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Annone Veneto
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Comune di Annone Veneto
OBIETTIVI	Riqualificazione parziale della vecchia latteria sociale, come edificio testimoniale della cultura rurale, orientandola verso destinazioni innovative, in coordinamento con l'analogo intervento del Comune di Pramaggiore.
INTERVENTI PREVISTI	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Annone Veneto, di proprietà pubblica, da destinare a sede del Bio-distretto della Venezia Orientale e/o punto di promozione dei prodotti agroalimentari locali.
CONTRIBUTO LEADER	120.000,00 euro

SCHEDA PROGETTO N.2

BENEFICIARIO	COMUNE DI PRAMAGGIORE
Indirizzo	P.zza Libertà, 1 – 30020 Pramaggiore (VE)
Codice fiscale/CUAA	83003010275
PROGETTO CHIAVE	PC2 – Parco Alimentare
TITOLO	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Pramaggiore
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Comune di Pramaggiore
OBIETTIVI	Riqualificazione parziale della vecchia latteria sociale, come edificio testimoniale della cultura rurale, orientandola verso destinazioni innovative, in coordinamento con l'analogo intervento del Comune di Annone Veneto.
INTERVENTI PREVISTI	Recupero dell'ex-Latteria sociale di Pramaggiore, di proprietà pubblica, da destinare a punto di promozione dei prodotti agroalimentari locali e/o punto di promozione dei prodotti agroalimentari locali.
CONTRIBUTO LEADER	120.000,00 euro

SCHEDA PROGETTO N.3

BENEFICIARIO	COMUNE DI PORTOGRUARO
Indirizzo	P.zza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Codice fiscale/CUAA	00271750275
PROGETTO CHIAVE	PC1 – Itinerari
TITOLO	Restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Portogruaro
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Comune di Portogruaro
OBIETTIVI	Migliorare l'attrattività dell'itinerario GiraLemene, attraverso un intervento di restauro e riqualificazione di un edificio simbolo inserito nel catalogo dell'IRVV e considerato il più rappresentativo palazzo del XVI secolo realizzato nel centro storico di Portogruaro.
INTERVENTI PREVISTI	Riqualificazione della Villa comunale di Portogruaro, di proprietà comunale, il più rappresentativo tra i palazzi del XVI secolo realizzati a Portogruaro, di valenza storico-culturale ed architettonica, situata lungo l'itinerario GiraLemene. La villa ospita il Museo paleontologico locale M. Gortani ed una sala conferenze, destinata ad eventi ed iniziative culturali locali. Gli interventi permetteranno una gestione più efficiente degli spazi nella fruizione da parte del pubblico e dei turisti, oltre che la valorizzazione dell'itinerario

	GiraLemene
CONTRIBUTO LEADER	200.000,00 euro

SCHEDA PROGETTO N.4

BENEFICIARIO	COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE
Indirizzo	Piazza San Biagio 1 – 30020 Cinto Caomaggiore (VE)
Codice fiscale/CUAA	83003710270
PROGETTO CHIAVE	PC1 – Itinerari
TITOLO	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico del paesaggio rurale lungo l'itinerario GiraLemene nel territorio di Cinto Caomaggiore
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Mulino "Bornancini", via Marconi 24, Cinto Caomaggiore
OBIETTIVI	<p>L'area dell'ex-mulino di Cinto Caomaggiore viene considerata punto strategico del parco fluviale: una porta d'accesso. Rappresenta, quindi, un nodo chiave per lo sviluppo del parco; ovvero una welcome area, che permetta loro uno scambio intermodale, la sosta, il ristoro e la stazione (acqua, riposo e altri bisogni primari) e la raccolta di informazioni utili ad intraprendere la visita al parco.</p> <p>L'obiettivo di questo progetto è l'aumentata attrattività del parco nel contesto dell'itinerario GiraLemene, favorendo, nei nodi d'accesso, l'organizzazione di eventi strettamente legati alla natura rurale del territorio nel quale insiste. Un luogo all'aperto dove poter ospitare eventi culturali (concertistica, reading di poesie, mostre temporanee), eventi eno-gastronomici (presentazione vini doc Lison-Pramaggiore, feste paesane, promozione prodotti del parco), attività commerciali (mercato km 0, fiera agricole, vendita prodotti del parco).</p>
INTERVENTI PREVISTI	<p>Recupero dell'edificio dell'ex mulino, di proprietà comunale, all'interno del Parco regionale di interesse locale del Reghena, Lemene e laghi di Cinto, in diretta connessione con l'itinerario GiraLemene attraverso un percorso di alta valenza ambientale e paesaggistica interregionale (Laghi di Cinto, Prati stabili di Burovich).</p> <p>L'intervento permetterà di destinare parte dello stesso manufatto alla sede istituzionale del Parco e a beneficio di attività informative, educative, culturali e per lo svolgimento di eventi legati alla valenza naturalistica, della cultura e del paesaggio rurale.</p> <p>In particolare si andranno a realizzare due interventi che consentiranno di migliorare la fruizione complessiva del manufatto quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un impianto elevatore per il superamento delle barriere architettoniche, per l'accesso al primo e al secondo piano, dove si svolgeranno le attività istituzionali del Parco, nonché quelle culturali – espositive; - costruzione di una bussola, posta all'ingresso principale dell'edificio, per consentire un più agevole e funzionale utilizzo del salone posto al piano terra, dove è previsto lo svolgimento di attività espositive e convegni.
CONTRIBUTO LEADER	50.000,00 euro